

RICONCILIAZIONE

Preparazione

Alla Chiesa costituita dai Missionari e dalle Missionarie che è in Tavernerio: grazia a voi e pace da Colui che è, che era e che viene, dai sette spiriti che stanno davanti al suo trono, e da Gesù Cristo, il testimone fedele, il primogenito dei morti e il principe dei re della terra.

Così vi parla Colui che tiene le sette stelle nella sua mano e cammina in mezzo ai sette candelabri d'oro.

Missionarietà

Conosco il vostro desiderio di sentirvi spinti “ad operare, perché le Chiese sentano ed assumano l’impegno missionario verso i non cristiani” (C15) e di sentirvi inviati “a popolazioni e gruppi umani non cristiani, fuori del nostro ambiente, cultura e Chiesa d’origine” (C.9)

Ho però da rimproverarvi che avete abbandonato il vostro primo amore; quell’amore che vi ha dato la gioia della radicalità... voi l’avete barattato con amori più comodi, meno impegnativi.

Abbiate il coraggio e l’umiltà di ravvedervi, di voltare faccia verso di me e di ricominciare da quel vostro stesso primo amore: Caritas Christi!

Chi ha orecchi, ascolti ciò che lo Spirito dice a questa Chiesa!

Consacrazione

Conosco il vostro desiderio di voler vivere “in una famiglia religiosa, per rendere presente tra i non cristiani la Chiesa che è comunione e fraternità nuova in Cristo, condividendo tutto: fede, impegno apostolico, speranze, gioie, preoccupazioni, beni spirituali e materiali” (C35), tuttavia avete paura della radicalità evangelica, avete paura d’essere espressione vivente dell’amore di Cristo che vi spinge a donarvi, avete paura di diventare “copia fedele di Cristo” (RF 14). “

Chi ha orecchi, ascolti ciò che lo Spirito dice a questa Chiesa!

Povertà

Conosco il vostro desiderio di voler seguire Cristo, che “da ricco che era si è fatto povero per arricchirci della sua povertà (2Cor 8,9) abbracciando volontariamente la povertà evangelica che vi chiede di “farvi poveri per testimoniare tra gli uomini il valore del regno e la dignità della persona umana” (C. 25), che “esige da voi una scelta preferenziale per i poveri, solidarietà e condivisione con tutti coloro che sono costretti alla miseria dei sistemi e dagli ordinamenti di questo mondo” (C 27), e inoltre esige da voi “il mettere in comune tutto quanto avete, l’adottare uno stile di vita effettivamente povero, sottomettervi alla legge del lavoro” (C 28).

Tuttavia siete ricchi, perché poveri di me e contate troppo sulle vostre risorse, sulle vostre forze e sui vostri risultati effimeri. Arricchitevi della mia povertà (“Cor. 8,9)

Chi ha orecchi, ascolti ciò che lo Spirito dice a questa Chiesa!

Obbedienza

Voi credete di essere significativi nella Chiesa perché “impegnati con voto a dedicare tutta la vostra vita all’attività apostolica (C 19).

Ma avete dimenticato nella vostra vita lo scandalo della Croce che è obbedienza radicata nella fede che vi porta ad “offrire a Dio il diritto di disporre liberamente del corso della vostra vita... e a sottomettere la vostra volontà agli ordini dei legittimi Superiori in tutte quelle cose che riguardano il fine e la vita dell’Istituto” (C 34)

Svegliatevi e rinnovate la vostra fede in Cristo, obbediente al Padre fino alla morte in Croce, per riconoscere la volontà di Dio non solo nella Sua Parola, ma anche nelle varie mediazioni.
Chi ha orecchi, ascolti ciò che lo Spirito dice a questa Chiesa!

Castità

Con il vostro celibato volete “aderire a Dio con amore indiviso” (C21) “essere segno della potenza dello Spirito Santo ed espressione dell’amore con il quale Cristo ha amato il mondo e ha dato se stesso per salvarlo” (C 20). Ma voi siete ne freddi ne caldi, magari foste freddi o caldi, ma poiché siete tiepidi, sto per vomitarvi dalla mia bocca ed il vostro cuore è diviso. Vi consiglio di comprare vesti candide per coprire la vostra vergognosa nudità e vivere il vostro amore in una castità feconda per essere profezia nel mondo del nuovo modo di amare.
Chi ha orecchi, ascolti ciò che lo Spirito dice a questa Chiesa!

Fondamenti del vivere: Parola di Dio ed Eucaristia

“Consapevoli che la Parola di Dio suscita la fede e convoca la Chiesa, sentite la necessità di ascoltarla, meditarla e pregarla ogni giorno sia personalmente che comunitariamente per convertirvi alla maniera di pensare e di agire di Dio, per annunciarla con franchezza e per leggere con i fratelli, in mezzo ai quali lavorate, i disegni di Dio negli avvenimenti della loro storia” (C. 44). Credete in “Cristo che si offre nell’Eucarestia come il fondamento delle vostre comunità e del vostro apostolato” (C 46), ma alla partecipazione dell’Eucarestia e all’ascolto della Parola non corrisponde altrettanta vita di comunione ed attività apostolica.

Siete come chi ascolta e non osserva, illudendo voi stessi, nel pensare di essere a posto con Dio e con i fratelli. Accogliete con serietà e nella verità la Parola che quotidianamente avete fra le mani; sappiate perdere e giocare la vostra vita su di essa, senza cercare adattamenti ed interpretazioni facili. Se non sarete vigilanti nell’ascolto verrò come un ladro senza che voi sappiate in quale ora io verrò.

Chi ha orecchi, ascolti ciò che lo Spirito dice a questa Chiesa!

Il futuro

Vi sentite autosufficienti, credete ormai d’essere arrivati, mentre nel cammino della vostra storia, attraverso un discernimento quotidiano ed oculato, potreste incontrare voci nuove da ascoltare ed accogliere.

Porgete l’orecchio ed interrogatevi ancora per essere nuovi ogni giorno, come lo Spirito dice a questa Chiesa: “nel seguire la via percorsa da Cristo con la sua incarnazione” (C 14), nell’impegnarvi a capire ed accettare i fratelli non cristiani con i loro valori e la loro religione attraverso un dialogo di vita e di fede” (C 13), nell’operare in modo tale che “le Chiese locali sentano ed assumano l’impegno missionario verso i non cristiani” (C 15)

Conclusione

Vi consiglio di comprare oro purificato, cioè, tutto ciò che può dar senso alla vostra vita.

L’oro delle fede, che non è ancora visione; l’oro della speranza, che fa camminare nell’attesa della beata speranza senza quindi, scavalcare i sentieri ardui e difficili del vivere quotidiano; l’oro della carità, che mette il mio Regno al di sopra di ogni altro vostro regno.

Vi consiglio di comprare collirio per ungere i vostri occhi, onde poter vedere con bontà i vostri fratelli.

Infine mostratevi pieni di zelo, che è “amore di Dio posto in opera” (RF 15), cercando di vivere gioiosamente la volontà del Padre e... ravvedetevi, perché io sto alla porta e busso: chi mi aprirà, avrà la gioia di cenare con me.